



Provincia di Pavia

## DISPOSITIVO PROVINCIALE

### Area 2 / Piano Triennale della Formazione Professionale

#### Diritto dovere di istruzione e formazione per 12 anni – A.F. 2004/2005

#### Direttive e riferimenti normativi

- Programma triennale della formazione 2002-2005 della Regione Lombardia - DGR n. 12008 del 7 Febbraio 2003.
- L.R. 1/1999
- L.R. 1/2000
- L.R. 18/2000
- D. Lgs 112/98
- D. Lgs 166/01
- L. 144/99
- L. 53/2003
- Accordo Quadro della Conferenza unificata del 19 giugno 2003
- Protocollo d'intesa del 25 settembre 2003 tra Regione Lombardia, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MPLS)
- Indirizzi operativi per l'attuazione delle linee guida VISPO - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, ISFOL - Roma Ottobre 2002 .

#### Priorità

Le azioni realizzate nell'ambito del dispositivo provinciale e regionale relativi alla definizione dell'offerta di percorsi di qualifica in obbligo formativo dovranno essere coerenti con la strategia per lo sviluppo delle risorse umane e con gli obiettivi specifici contenuti nel Programma Operativo della Lombardia ed in particolare con gli interventi che trovano definizione nei campi d'azione trasversali definiti nel Reg. 1784/99, con specifico riferimento a "Sviluppo locale", "Società dell'informazione" e "Pari opportunità".

Con riferimento alle priorità specifiche della Provincia di Pavia, si evidenzia che l'offerta sul territorio è quasi del tutto preconstituita dalla reiterazione automatica, come previsto dalla Direttiva Area 2 2004/2005, di attività già avviate nell'a.f. 2003/2004 e quindi non rientranti in una specifica azione programmatica della Provincia. Relativamente agli interventi formativi di nuova attivazione (1 sui 7 previsti dalla Direttiva Area 2 2004/2005) appare innanzitutto prioritaria l'individuazione dell'area della Lomellina come ambito di riferimento, ai fini di una equilibrata diffusione territoriale delle attività finanziate fra le varie zone (3 a Pavia, 2 in Oltrepò e 2 in Lomellina) e del settore Alimentare/Turistico/Alberghiero quale area professionale da portare a completamento, in termini

quantitativi. In alternativa, sempre per lo stesso ambito territoriale e in relazione a una rispondenza più coerente con le esigenze delle realtà locali, appare prioritario il riferimento all'ambito della piccola e media impresa, e artigianale, in comparti non coperti da offerta formativa anche nel segmento dell'Istruzione (autoriparazione) o in specifici settori di nicchia (artigianato orafa).

A livello generale costituiranno forte elemento di priorità, ai fini della valutazione, il sostegno espresso ai progetti dall'Ente Locale di riferimento e la sottoscrizione di un impegno formale di collaborazione e compartecipazione (ex ante, in itinere e ex post) fra il soggetto proponente e il sistema di imprese (o anche singola azienda) di settore

### **Target di utenza**

Alla luce di quanto sopra esposto, il numero di percorsi triennali di qualifica che la Provincia intende attivare, definiti anche per ambito territoriale sono i seguenti:

<i>Area Professionale</i>	<i>n. corsi</i>	<i>Ambito territoriale</i>	<i>Percorsi iterabili e percorsi di nuova attivazione</i>
Alimentare/ristorazione	1	Oltrepò	Corso già attivato a.f. 2003/04
Alimentare/ristorazione	1	Pavia	Corso già attivato a.f. 2003/04
Turistica	1	Pavia	Corso già attivato a.f. 2003/04
Estetica	1	Pavia	Corso già attivato a.f. 2003/04
Estetica	1	Lomellina	Corso già attivato a.f. 2003/04
Estetica	1	Oltrepò	Corso già attivato a.f. 2003/04
Alimentare/ristorazione Meccanica/Artigianato	1	Lomellina	Corso da attivarsi a.f. 2004/05

### **Massimali per domanda/limitazioni per Operatore**

Ciascuna domanda di finanziamento e ciascun progetto dovrà riguardare una sola azione formativa. Al fine di garantire un'adeguata diffusione territoriale dell'offerta, ciascuna sede formativa accreditata potrà risultare assegnataria di un solo percorso formativo. Tale vincolo potrà essere derogato esclusivamente nel caso in cui le sedi interessate alla generazione di questa offerta formativa siano in numero inferiore al target di percorsi triennali che la Provincia intende attivare.

### **Soggetti ammissibili**

Sono ammessi al finanziamento gli Operatori, pubblici o privati, titolari di sedi operative accreditate per la **Macrotipologia A (Obbligo Formativo)** ai sensi del D.M. 166/01 e del D.G.R. 6251/01 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento" e successive modifiche e integrazioni, rispondenti ai seguenti requisiti:

- disponibilità di almeno 3 aule
- esperienza specifica nell'erogazione di percorsi di qualifica afferenti all'area "obbligo Formativo" nell'A.F. 2002-2003 o 2003-2004 e aver svolto in tale periodo attività esclusivamente afferente all'area dei servizi formativi e orientativi
- in regola con la compilazione delle informazioni richieste per la fase gestionale e delle certificazioni previste in merito al monitoraggio dei progetti finanziati secondo quanto stabilito dal D.D.G. 5782/647 del 27/03/2002 e successive modifiche e comunicazioni della DG Formazione Istruzione e Lavoro (banca dati allieve/i e certificazione della spesa)
- capacità realizzativa, per ciascun corso finanziabile, attestata:

- dalla disponibilità, presso la sede operativa di svolgimento, di un’aula dedicata (e certificata in fase di accreditamento per l’obbligo formativo) per ciascun corso finanziabile;
- dalla presenza presso la stessa sede, come indicato nel documento “Vincoli e Risorse” e per una durata non inferiore al percorso formativo complessivo, di risorse qualificate e specificatamente dedicate al corso in oggetto nel rispetto di quanto stabilito dall’art.11 del D.M. 166/01 e del percorso previsto per la sua attuazione come richiamato nelle premesse del presente documento, con particolare riguardo alla presenza di una figura di riferimento con funzioni di coordinamento, in relazione alla tipologia formativa di cui al presente atto;
- dalla disponibilità, esclusiva o condivisa con altri corsi finanziati presso la stessa sede, di un laboratorio adeguato alle caratteristiche tematiche e didattiche del corso.

L’Operatore è tenuto ad indicare in fase di presentazione del progetto la propria sede operativa accreditata presso cui verrà attuato il corso. Tale sede non può essere variata in fase di erogazione, se non a seguito di formale autorizzazione della Regione Lombardia, previo parere positivo della Provincia; lo spostamento del corso non potrà comunque avvenire verso una sede occasionale.

La sussistenza e l’adeguatezza dei requisiti delle sedi potrà essere verificata, dalla Provincia e dalla Regione, le quali verificheranno l’applicazione dei vincoli sopraesposti in fase di valutazione delle proposte progettuali prima della redazione delle graduatorie finali. La Provincia riceverà, a tale scopo, i dati già in possesso della Regione Lombardia (ad esempio quelli relativi alla sezione Competenze/esperienza specifica dell’operatore previsti dai Criteri di valutazione) e, laddove necessario, potranno effettuare sopralluoghi e richiedere specifica ulteriore documentazione.

Non sono ammessi i raggruppamenti temporanei.

Le presenti indicazioni riguardano tanto i soggetti interessati dall’eventuale iterazione di percorsi già realizzati nell’A.F. 2003-2004, quanto quelli che intendano presentare nuovi percorsi formativi.

### **Classificazione delle azioni ai fini del monitoraggio**

Macrotipologia di azione: Azioni rivolte alle persone

Tipologia di azione: Formazione

Tipologia di progetto: Formazione all’interno dell’obbligo formativo

### **Tipologie di progetto**

Con riferimento a quanto previsto dal Protocollo d’intesa sottoscritto il 25 settembre 2003 tra Regione Lombardia, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MPLS) , potranno essere attivati nel presente dispositivo percorsi triennali sperimentali di formazione professionale, da realizzarsi in strutture formative accreditate dalla Regione.

I percorsi triennali sono finalizzati al conseguimento di un titolo di Qualifica (attestato) secondo quanto previsto dalla normativa vigente, valido per l’assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione fino ai diciotto anni e l’iscrizione ai Centri per l’Impiego, nonché per l’acquisizione di crediti ai fini dell’eventuale passaggio nel sistema dell’istruzione.

Destinatari dei percorsi triennali finanziati nell’ambito del presente atto potranno essere esclusivamente giovani che abbiano superato positivamente l’esame di stato al termine del 1° ciclo di Istruzione.

La progettazione dovrà riguardare l’intero percorso. In essa dovranno inoltre essere illustrate le modalità di valutazione dei crediti in ingresso e di selezione di eventuali candidati alle annualità successive alla prima al fine del reintegro del numero minimo di allieve/i previste/i; in ogni caso dovranno essere mantenuti invariati almeno 7 degli allievi/e iscritti all’avvio del percorso.

Il preventivo dovrà essere calcolato per il finanziamento delle attività relative alla prima annualità.

Gli operatori impegnati nella realizzazione dei percorsi triennali dovranno impegnarsi a partecipare ad un lavoro comune di elaborazione che vedrà, come riferimenti organizzativi, i gruppi di progettazione per area professionale promossi dalle ATS titolari dei percorsi 2003-2004. Questi gruppi di progettazione, per quanto attiene le diverse aree professionali, opereranno coordinati nel Centro Risorse della Consulta Regionale Standard e costituiranno l'ambito prioritario di verifica e monitoraggio delle attività formative e della loro rispondenza alle indicazioni nazionali e regionali.

### Data scadenza

Le domande di finanziamento dovranno pervenire al protocollo della Provincia di Pavia – Piazza Italia, 2 Pavia **entro l'11 febbraio 2004**.

### Durata attività

La prima annualità dei percorsi approvati potranno avere inizio dal **01 settembre 2004** e dovranno essere concluse **entro il 31 agosto 2005**.

Non saranno considerate riconoscibili spese sostenute dagli operatori al di fuori di tali termini.

### Calcolo del preventivo

L'Operatore, nella formulazione del preventivo, procederà al calcolo del finanziamento richiesto in base ai parametri massimali qui indicati:

A	B	C	D
VALORE ATTESO ALLIEVI/E	COSTO ORARIO	QUOTA SOSTEGNO	DESTINATARI SOSTEGNO
14	€ 100,00	€ 8,00	3

Nel caso di CFP regionali e trasferiti alle Province, i parametri da applicare sono i seguenti:

A	B	C	D
VALORE ATTESO ALLIEVI/E	COSTO ORARIO	QUOTA SOSTEGNO	DESTINATARI SOSTEGNO
14	€ 60,00	€ 8,00	3

Per percorsi rivolti esclusivamente a soggetti portatori di handicap:

A	B
VALORE ATTESO ALLIEVI/E	COSTO ORARIO
8	€ 100,00

Nel caso di CFP regionali e trasferiti alle Province, i parametri da applicare sono i seguenti:

A	B
VALORE ATTESO ALLIEVI/E	COSTO ORARIO
8	€ 60,00

Per il calcolo del costo della formazione il Richiedente dovrà procedere utilizzando le seguenti formule:

$$\text{COSTO ATTESO FORMAZIONE} = \text{COSTO ORARIO} \times \text{NUMERO ORE ANNO FORMATIVO (1° ANNO)} \\ + \\ \text{COSTO ORARIO} \times \text{NUMERO ORE ANNO FORMATIVO (2°, ...ANNO)}$$

Dove: VALORE ATTESO ALLIEVI/E è il numero minimo obbligatorio per attivare la classe (col. A), COSTO ORARIO è il parametro massimale di costo orario (col. B), NUMERO ORE è il numero di ore formative previste dal Richiedente.

Il valore così calcolato (**COSTO ATTESO FORMAZIONE**) costituisce il riferimento circa l'importo massimo che può essere indicato dall'Operatore in sede di preventivo delle spese

Nel caso in cui, in fase di raccolta delle iscrizioni, vengano inseriti allieve/i che necessitino di insegnanti di sostegno, il Richiedente può, a sua discrezione, richiedere un finanziamento aggiuntivo al **COSTO ATTESO FORMAZIONE** dato dal **COSTO SOSTEGNO**, secondo la seguente formula:

**COSTO SOSTEGNO = QUOTA SOSTEGNO X DESTINATARI SOSTEGNO X NUMERO ORE ANNO FORMATIVO (1° ANNO)**

+

**QUOTA SOSTEGNO X DESTINATARI SOSTEGNO X NUMERO ORE ANNO FORMATIVO (2°, ... ANNO)**

Dove:

**DESTINATARI SOSTEGNO** è il numero di allieve/i per cui è richiesta la presenza di un insegnante di supporto fino al numero massimo indicato nella col. D,

**QUOTA SOSTEGNO** è il parametro massimale di integrazione oraria per ogni destinatario/a (col. C),

**NUMERO ORE ANNO FORMATIVO** è il numero di ore formative previste dal Richiedente per singolo anno formativo

In tal caso il costo totale della formazione è dato dalla somma dei costi formazione più i costi di sostegno:

**COSTO TOTALE FORMAZIONE = COSTO ATTESO FORMAZIONE + COSTO SOSTEGNO.**

La Provincia o la Regione Lombardia, per le specifiche competenze, all'atto dell'approvazione del finanziamento, approverà anche i valori/obiettivo (numero degli allievi/e, numero ore) proposti dal Richiedente.

Nel caso in cui tali valori/obiettivo all'avvio dell'attività siano inferiori a quelli indicati a progetto, la Provincia non concederà l'avvio del percorso e provvederà alla revoca del finanziamento assegnato.

Nel caso in cui tali valori/obiettivo al termine dell'attività siano inferiori a quelli indicati a progetto, il Revisore dei conti nominato provvederà, all'atto della certificazione finale della spesa, alla riparametrazione del finanziamento secondo il criterio sotto indicato.

Criterio di riparametrazione nel caso di diminuzione del **VALORE ATTESO ALLIEVE/I** rispetto al numero minimo obbligatorio per attivare la classe (col. A):

**FINANZIAMENTO RIPARAMETRATO =**

$\square \text{COSTO ORARIO} - [(\text{VALORE ATTESO ALLIEVE/I} - \text{NUM. ALLIEVE/I EFFETTIVI}) \times \text{COSTO ORARIO/VALORE ATTESO ALLIEVE/I} \times 0,25] \square \times \text{NUM. ORE EFFETTIVO}$

Si ricorda inoltre che l'osservanza dei valori obiettivo proposti dal Richiedente e approvati dalla Provincia o dalla Regione Lombardia costituisce elemento di valutazione anche al fine della definizione di alcuni indicatori relativi all'accreditamento delle sedi operative ai sensi del D.G.R. 6251/01 e del D.D.G. 1142 del 29-gen-2002, *Decreto attuativo sull'accreditamento* e loro modifiche ed integrazioni.

Il valore obiettivo relativo al numero degli allievi/e si intende rispettato per il numero di destinatari che hanno frequentato almeno il 75% delle ore corso.

Si evidenzia che il finanziamento approvato inizialmente o riparametrato costituisce il limite massimo di spesa e che l'importo finale del finanziamento riconoscibile all'Operatore, verrà determinato in fase di approvazione del rendiconto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, in ottemperanza a quanto stabilito nei documenti "*Spese ammissibili e massimali di riferimento*" e "*Linee Guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa*" approvati con D.D.G. 5782/647 del 27/03/2002 e successive modifiche ed integrazioni nonché in eventuali modifiche o integrazioni a tali indicazioni introdotte dalla Regione Lombardia al fine di migliorare e semplificare le procedure relative ai flussi gestionali e finanziari.

### **Erogazione del finanziamento**

L'erogazione del finanziamento pubblico verrà effettuata come segue :

- 50% a titolo di anticipo a seguito dell'avvio del progetto,

- 40% su certificazione del revisore della spesa effettivamente sostenuta di almeno il 40% dell'anticipo già ricevuto,
- saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Al fine dell'erogazione del primo anticipo e dei pagamenti intermedi, è fatto obbligo agli Operatori privati di presentare una garanzia fidejussoria (prestata da banche, imprese di assicurazione indicate nella legge 10.06.1982, n. 348, intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs 385/93), per un importo pari agli anticipi percipiendi. Detta garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Si precisa che il gestore è tenuto a verificare costantemente la permanenza dell'idoneità dei soggetti che rilasciano la garanzia fidejussoria.

La Provincia erogherà i finanziamenti a seguito del trasferimento delle risorse relative da parte della Regione Lombardia.

### **Modalità di presentazione**

Il presente Dispositivo è pubblicato sul sito internet della Provincia di Pavia ([www.formalavoro.pv.it](http://www.formalavoro.pv.it)) a partire dal 26/01/2004 e successivamente all'Albo Pretorio della Provincia, in P.zza Italia 2 a Pavia.

Per la redazione della domanda di finanziamento e della modulistica dei progetti dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario on line predisposto per ogni dispositivo su Internet dalla Regione Lombardia in accordo con le Province, all'indirizzo: <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

I soggetti proponenti dovranno presentare una domanda di finanziamento (compilata e stampata esclusivamente on line) per ciascun progetto presentato e trasmesso per via informatica attraverso il formulario on line.

Nell'eventualità che la Regione Lombardia non predisponga in tempi utili gli strumenti informatici per la presentazione dei progetti, la Provincia di Pavia porrà a disposizione degli operatori apposita modulistica.

### **Obblighi dei Soggetti Gestori - Delega - Monitoraggio e controllo**

Per quanto attiene gli Obblighi dei Soggetti Gestori, la delega, il monitoraggio e controllo si faccia riferimento al DDG n. 10810/1564 del 10 giugno 2002 di approvazione dell'Atto di Adesione e Disciplinare degli Obblighi del Gestore e successive modifiche e integrazioni.

### **Spese ammissibili, certificazione della spesa e rendicontazione finale**

Ai sensi dell'art. 1 c. 32 della l.r. 18/2000 è fatto obbligo agli operatori di presentare la certificazione della spesa rilasciata da un Revisore dei Conti, pertanto per quanto attiene le spese ammissibili e le modalità di certificazione della spesa e della rendicontazione finale si fa riferimento ai documenti "Spese ammissibili e massimali di riferimento" e "Linee guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa" approvati con D.D.G. 5782/647 del 27/03/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

### **Criteri di valutazione**

#### **A Rispondenza alla programmazione territoriale e settoriale provinciale**

Rispondenza alle priorità territoriali definite dalla Provincia	0-50
Rispondenza alle priorità settoriali definite dalla Provincia	0-50

## **B Soggetto**

Esperienza specifica negli A.F. 2002-2003 e/o 2003-2004 di realizzazione di percorsi di qualifica nell'area professionale di riferimento della proposta formativa in oggetto	0-30
Quantità di allievi qualificati negli A.F. 2001-2002 e 2002-2003	0-20
<b>Totale</b>	<b>150</b>

La soglia minima per l'ammissibilità dei progetti è di 90 punti.

Il punteggio è indicato con "0-X" e l'assegnazione può essere graduata da un minimo ad un massimo

### **Iter procedurale**

L'Operatore compila e presenta, esclusivamente on line, la modulistica.

Il soggetto richiedente presenta agli uffici provinciali la sola domanda di finanziamento, corredata dalla documentazione richiesta, entro i termini stabiliti.

La Provincia, sulla base della documentazione agli atti, valuta l'ammissibilità delle sedi operative e delle singole domande di finanziamento.

La Provincia procede alla valutazione dei progetti presentati ed all'applicazione delle limitazioni di cui al paragrafo "Soggetti Ammissibili", generando le graduatorie dei progetti.

La Provincia trasmette alla Regione Lombardia il piano dell'offerta così definita per l'acquisizione del parere di conformità previsto.

La Provincia approva le graduatorie e pubblica gli esiti della valutazione.

Gli operatori presentano alla Provincia di competenza il progetto formativo e l'elenco degli allievi/e iscritti relativi al percorso autorizzato

La Provincia, per quanto riguarda i percorsi che eventualmente non raggiungono il numero allieve/i previsto, dispone eventuali accorpamenti tra percorsi simili secondo criteri di prossimità territoriale.

La Provincia procede alla redazione del Piano dell'Offerta formativa definitivo relativo ai percorsi triennali, e comunicano alla Regione Lombardia il fabbisogno finanziario necessario al finanziamento dei corsi.

L'Operatore trasmette alla Provincia l'Atto di adesione **entro il 30/09/2004** procedendo, negli stessi termini, all'avvio delle attività.<sup>1</sup>

Il mancato avvio delle attività entro il termine indicato o il mancato rispetto dei termini di conclusione comporta una riduzione di punteggio valutativo pari al 20% relativamente alla richiesta di finanziamento presentata dall'Operatore nell'ambito del successivo intervento di formazione professionale.

La Provincia procede all'impegno finanziario.

L'Operatore procede alla conclusione delle attività progettuali **entro il 31 Agosto 2005**.

La Provincia provvede alla verifica della certificazione finale delle spese ed all'erogazione del saldo, comunicando alla Regione Lombardia, entro il 31/12/2005, l'ammontare di eventuali economie o recuperi sui finanziamenti stanziati